

BUY SOME FLASH AT THE WACKER OPEN AIR FESTIVAL ON 23.9.04 AT 10.00 AM

# FLASH

## Wacker Open Air Festival

Flash at the  
Wacker Open Air  
Festival  
Flash at the  
Wacker Open Air  
Festival  
Flash at the  
Wacker Open Air  
Festival



**THE TUNERS**  
FROM BRITAIN  
Over 10 years of  
experience



**MUSTYS**  
From the  
UK



WACKER  
OPEN AIR  
FESTIVAL  
2004  
WACKER  
OPEN AIR  
FESTIVAL  
2004  
WACKER  
OPEN AIR  
FESTIVAL  
2004

# Handragon Screa

Our mind is alive!!!


www.flashmagazine.com



# LADIES OF THE DAMNED!!!

**Su questo numero parliamo diffusamente dei Maiden e del loro nuovo album... poteva forse mancare un'intervista con l'unica female tribute band del pianeta? Signore e signori, direttamente dalla California ecco a voi le Iron Maidens!!!**

**di Cristiano Mastrangeli & William Crippa**

 Per tutti quelli che ancora non vi conoscono, raccontateci chi sono e da dove vengono le Iron Maidens...

(Linda) "Ho cominciato studiando il pianoforte per circa otto anni, per un breve periodo ho suonato pure il violino, poi un po' la chitarra per finire con la batteria. Ho frequentato il Musician's Institute di Hollywood e la Dick Grove School Of Music durante i semestri estivi, ho preso alcune lezioni da Scott Travis quando ancora era nei Racer X, e sono stata molto fortunata con la mia seconda band, le Phantom Blue. Ho imparato, visto e fatto cose così tante e così velocemente che non mi sarei mai sognata di fare a quell'età. Attualmente suono con le Iron Maidens, con The Little Dolls - una female tribute band di Ozzy - e mi mantengo in vita registrando vari altri progetti quando ne capita

l'occasione. Adoro lavorare e le più grandi passioni della mia vita sono la batteria ed i cani".


(Sara) "Ho iniziato a suonare il pianoforte a cinque anni, prendendo lezioni private sino a quindici, quando sono passata alla chitarra, strumento che mi consentiva di esprimere quella creatività che invece non avevo col pianoforte. Le mie influenze principali risiedono in Black Sabbath/Ozzy, Iron Maiden e Jeff Beck, però mi piace anche roba più pesante come gli Slayer".

(Wanda) "Ho iniziato a suonare il basso all'età di nove anni ed ho continuato sino all'high school ed al college, dove ho preso una laurea in musica, più precisamente ad Irvine, presso l'Università della California. Lavoro abbastanza intensamente da freelancer come musicista indipendente in vari gruppi e diversi progetti".

(Aja) "Durante il mio percorso artistico ho avuto la fortuna di incontrare grandi musicisti che hanno recitato un ruolo determinante nella mia crescita. Ci sono alcune cose di cui sono particolarmente orgogliosa. Una è quella di aver registrato un Cd col sassofonista Clarence Clemons (della Bruce Springsteen E. Street Band) per un project chiamato Aja and the Big Man - Get It On. Mi sembrava incredibile avere sulla mia musica gli assoli del più grande sassofonista rock and roll di sempre! Sono veramente fiera di quel disco, anche se non ha mai ricevuto l'attenzione che meritava. Ho avuto l'onore di registrare insieme a Carlos Guitarios (Top Jimmy and the Rhythm Pigs), il bassista e cantante Marco Mendoza (Ozzy Osbourne, Whitesnake, Ted Nugent, Thin Lizzy), il batterista Joey Heredia (Tribal Tech) e

Burleigh Drummond (Ambrosia). Per finire, ho un Cd da solista intitolato Modern Babylon. E' qualcosa sullo stile rock n' soul ed è disponibile sul mio sito internet".

(Liz) "Praticamente ho suonato per tutta la mia vita. Da quando cercavo di accordare la chitarra all'età di sei anni sino a quindici. Ho fatto parte di un paio di death/black metal band californiane. Al momento sto formando un terzo death metal project, i Manslaughter".

 **Che ci dite del vostro Cd? Dove e quando lo avete registrato?**

(Wanda) "Il Cd è stato registrato lo scorso anno al Silvercloud Recording Studios di Burbank, in California. In passato li ha utilizzati anche Bruce Dickinson. L'artwork è firmato da Derek Riggs, che ha creato per noi il mostro al femminile e l'album ha ricevuto

un'accoglienza assai positiva".  
 (Aja) "Dopo soli sei concerti siamo entrate in studio per incidere, pur non avendo un grande budget a disposizione. Non usiamo tante sovraincisioni, quindi è come se fosse un'esibizione dal vivo. È stato davvero ispirante incidere nello stesso studio che Bruce Dickison aveva usato per il suo album da solista. Durante le pause andavo in giro a guardare le copertine dei Cd appese ai muri e prendevo ispirazione da tutti quelli che avevano cantato lì prima di me. C'era parecchia atmosfera - forse troppa - ed alcune di noi hanno percepito quasi la presenza del fantasma che infestava quel luogo!".



**Quanti brani dei Maiden fanno attualmente parte del vostro repertorio?**

(Linda) "Abbiamo rifatto qualcosa come quarantacinque brani dei Maiden. Non è facile, come magari pensi, scegliere queste canzoni! Non puoi mai piacere a tutti, quindi cerchiamo di avere una set list che sia ben bilanciata e che possa funzionare. A volte qualcuno richiede qualche song meno nota, altre volte hai bisogno di maggiori mid-tempo come 'Stranger In A Strange Land', altre volte ancora devi imparare un brano epico di dodici minuti per riempire il set! Adoriamo tutto questo, quindi cerchiamo di aggiungere sempre qualcosa di nuovo, piuttosto che insistere sempre sulla stessa scaletta. In tal modo lo show rimane fresco anche per il pubblico".

(Sara) "Oltre ai preferiti, cerchiamo quelle gemme oscure che possano rendere lo spettacolo unico. È forte quando possiamo passare da 'Caught Somewhere In Time' a 'Purgatory' e la gente impazzisce perché non ha ascoltato dal vivo quelle song da anni, soprattutto qui negli States dove gli Iron Maiden non vengono in tournée così spesso".



**Qual è la vostra "Maiden-era" preferita (DiAnno, Dickinson, Bailey) e perché?**

(Aja) "Per me quella con Dickinson, dato che ho ascoltato Bruce prima di tutti gli altri cantanti. Lui è la voce dei

Maiden. Amo le sue capacità atletiche e le sue qualità di showman e il mio obiettivo è di esprimere quella stessa energia. Invece quando canto brani di Paul, percepisco il suo stile come più sottile, quasi strisciante sotto alcuni aspetti. Però Bruce è la ragione principale per cui ho voluto far parte di questa band. Lui è davvero uno dei più grandi vocalist del nostro tempo".

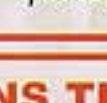
(Sara) "Il mio album favorito, quello che davvero mi ha fatto imparare i riff sulla chitarra, era 'The Number Of The Beast'. Credo che con quel lavoro i Maiden raggiunsero un livello di musicalità incredibilmente elevato. Amavo l'energia dei primi due Lp con DiAnno ed il feeling era eccellente, però Bruce gli diede quel qualcosa in più. Anche Clive era fantastico, l'intro di 'Gangland' è killer!".

(Linda) "Preferisco i primi tre album perché quel sound mi fece entrare nel mondo degli Iron Maiden. L'energia in quel periodo era così intensa! Ancor oggi amo ed apprezzo il modo in cui continuano ad evolversi ed a sviluppare il proprio stile disco dopo disco. Non vedo l'ora di sentire quello nuovo!".

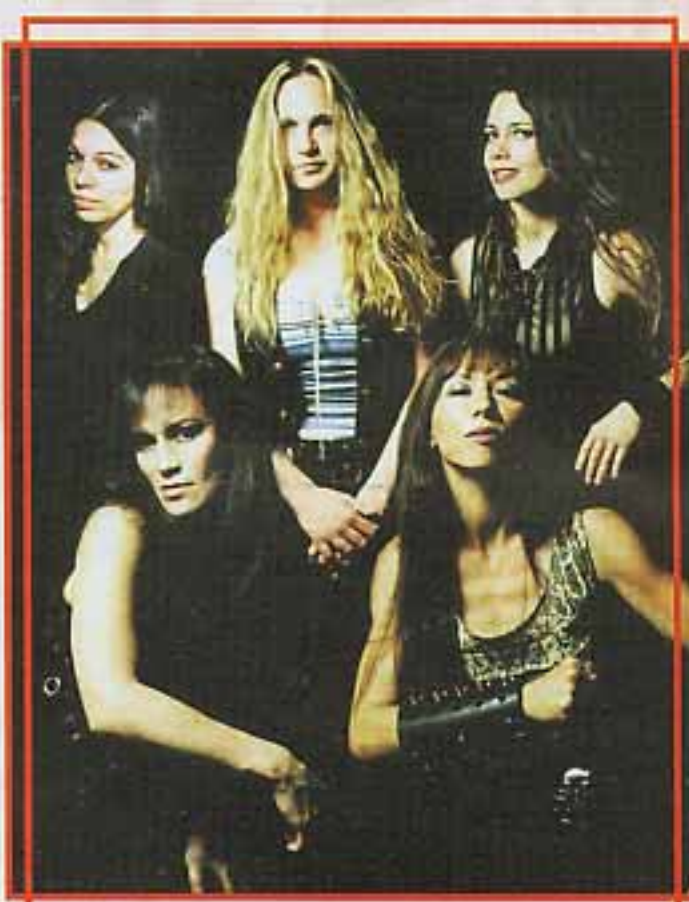
(Wanda) "Preferisco la 'Dickinson-era', perché ritengo che la voce di Bruce sia quella che meglio si adatta ai Maiden".

(Liz) "Io invece preferisco il periodo con DiAnno, perché ha quel feeling punk nel modo di cantare. Però, anche gli anni con Dickinson sono bellissimi, anzi probabilmente sono i più memorabili della storia dei Maiden".

**Quando avete visto per la prima volta i Maiden dal vivo? Cosa ricordate di quel concerto?**



(Aja) "Per me quella con Dickinson, dato che ho ascoltato Bruce prima di tutti gli altri cantanti. Lui è la voce dei



(Linda) "Fu nel 1982 alla Long Beach Arena. Stavo tornando a casa in treno da un viaggio a San Diego e quasi lo persi. Feci appena in tempo a scaricare mia sorella dalla macchina, strapparle il biglietto di mano e fiondarmi al concerto con mio fratello! Wow, che corsa! Non avevo ancora cominciato a suonare la batteria e furono le Girlschool ad aprire quella data. Ne fui gelosa all'istante perché volevo essere io a dividere il palco con gli Iron Maiden piuttosto che stare lì a guardarli! Oggi penso che quella notte fu altamente motivante vedere un gruppo di sole ragazze supportare i Maiden, per poi assistere all'esibizione del mio batterista/band preferiti!".

(Sara) "Fu ad Irvine, in California, durante il tour di 'Fear Of The Dark'. Naturalmente suonarono alla grande - nonostante non ci fosse Adrian (cosa questa che mi fece scoppiare in lacrime!). Avevano un fantastico stage set, e ricordo che a tratti facevo fatica a sentire la band dato che tutti cantavano così forte!".

(Wanda) "Li ho visti per la prima volta quando ero all'high school. Fecero un grande show e nella mia mente resta un evento sicuramente indelebile".

(Liz) "Los Angeles, Ozzfest 2005. Non fu un granché a causa dei problemi che precedettero il concerto e che credo siano tristemente noti a tutti".



**Avete incontrato varie volte gli Iron Maiden. Quali furono le loro reazioni quando vi videro?**

(Sara) "I Maiden hanno una storia così importante, che onore è stato incontrare loro, le loro famiglie, la crew etc. Dave era proprio rilassato e sua moglie era una dolcezza che continuava a chiedere in giro: 'Dove è

quella ragazza che dovrebbe essere mio marito?!?!... e poi mi abbracciava. Facemmo quattro chiacchiere, bevemmo una Corona, fumammo una sigaretta, che brividi! Anche Janick, Adrian, Steve e Nikko furono gentilissimi e posammo tutti per delle foto".  
 (Linda) "Spero con tutto il cuore che si siano divertiti. Sembravano affascinati dal fatto che noi, quasi delle ragazzine, trascorressimo il tempo a suonare ovunque la loro musica. Ci tranquillizzò il fatto che fossero di quell'idea. Gli demmo anche una copia del nostro Cd. Fummo inoltre fortunate a tal punto da avere Michael Kenney (storico tastierista "nascosto" dei Maiden/nda) in persona ad uno dei nostri show. Abbiamo fatto amicizia con lui e, quando non è in tournée od in studio con i veri Maiden, si è esibito live qualche volta con noi consentendoci di avere un suono di tastiera più appropriato a brani quali 'Seventh Son' o 'Moonchild' oppure 'Blood Brothers'".

(Aja) "Ho incontrato solo Nicko anni fa e spero un giorno di poter conoscere la band al completo, soprattutto Bruce. Incontrare Nicko fu qualcosa di memorabile perché ebbi la chance di sedermi davanti a lui e cantargli 'The Trooper'. Ero così nervosa! Però lui si dimostrò alla mano e divertente! Dopo avergli cantato quel brano si alzò dalla batteria e mi diede un grande abbraccio di fronte a tutti, dicendomi che me l'ero cavata benone. Per me ha significato tanto ricevere da lui un complimento del genere".

## IDENTITY CARD

**NOME GRUPPO:** THE IRON MAIDENS  
**PROVENIENZA:** Stati Uniti  
**GENERE:** Heavy Metal  
**SITO WEB:** [www.theironmaidens.com](http://www.theironmaidens.com)  
**FORMAZIONE:** Aja "Bruce Chickinson"  
 Kim (voce) Linda "Nikki McBURRain"  
 McDonald (batteria) Elizabeth "Adrienne Smith"  
 Schall (chitarra) Sara "Mini-Murray"  
 Marsh (chitarra) Wanda "Steph Harris"  
 Ortiz (basso)



**DISCOGRAFIA:** "World's Only Female Tribute To Iron Maiden" (DRZ Records, 2005)

## THE SONG REMAINS THE SAME

**La formazione è mutata più volte... quanto ha influito questo sulla direzione musicale della band?**

(Aja) "Direi che la formazione può anche cambiare, ma il focus della musica rimane sempre lo stesso: Iron Maiden! Dato che non siamo un gruppo che suona dei brani originali, gli sconvolgimenti della line-up non potranno mai incidere sulla direzione della band. Lo scopo è sempre lì! Il mio è quello di esprimere il tipo di feeling e la performance di Bruce Dickinson. Personalmente, non mi interessa nemmeno avere un approccio comico solo per il fatto di essere in una tribute band, mi riferisco alle parrucche orrende e cose del genere. Rispetto troppo questa musica per ridurla ad uno scherzo banale, anche se ovviamente ci divertiamo un mondo a suonarla!".